



VOGLIO TORNARE A CASA

Febbraio 2007



L'INAUGURAZIONE DELLA PRIMA CASA FAMIGLIA

Giovedì 15 febbraio nel villaggio di Petresti (Moldavia) è stata inaugurata la prima casa famiglia realizzata nell'ambito del progetto "Voglio tornare a casa"

Siamo arrivati. In questo villaggio apre oggi i battenti la casa famiglia finanziata da in.volo. nell'ambito del progetto "voglio tornare a casa". Non sappiamo se riusciremo ad arrivare fino alla casa con la macchina perché le strade non sono asfaltate e nei giorni precedenti ha piovuto molto... c'è tanto fango.

Infatti la colonna di macchine si deve fermare ad un centinaio di metri dalla casa. Bisogna scendere e proseguire a piedi.

Ci mettiamo gli stivali perché il fango è davvero tanto e arriva fino alle caviglie. Oltre alla nostra macchina arriva quella della Direzione per la protezione dell'infanzia del distretto di Ungheni. Non porta solo le persone delle istituzioni che interverranno alla inaugurazione, ma anche una bambina che sarà la quarta ospite della casa famiglia.

Scende piano dalla macchina, si guarda intorno, spaesata. non ha mai visto questo villaggio, non conosce le persone che le stanno intorno. Si

chiama Anna, ha 9 anni e la sua vita da bambina è scomparsa dietro quegli occhi così vuoti e timorosi.

Fa freddo, e Anna non ha i vestiti adatti, se non un cappello di lana. Si muove in silenzio, avanzando con lo sguardo basso che si alza di tanto in tanto incrociando quella che sarà la sua nuova casa. Nel cortile della casa ci aspetta la festa, preparata da tanti giorni. Tanti bambini, probabilmente tutti quelli del villaggio, pronti a sfidare la gelida temperatura per cantare e recitare le poesie che hanno studiato con il loro maestro di musica, che si prepara con la fisarmonica. E via alla festa, ai discorsi e allo scambio di regali. Durante tutta la cerimonia la cerco, incontro il suo sguardo che rimane spaurito, confuso, ha freddo, non sorride tanto, solo quando i bambini la invitano a ballare e le offrono le caramelle in segno di benvenuto. Anna, 9 anni. Dalla morte della madre lei ha vissuto a casa di parenti, ma poi le condizioni di estrema

povertà hanno costretto questa famiglia ad abbandonarla. E lei, sola, si è ritrovata in un istituto. È lei il simbolo che mi piace ricordare di questa casa famiglia, lei con la sua storia simile a quella degli altri piccoli ospiti di questa casa. Da oggi 4 bimbi (l'ultimo arriverà tra pochi giorni) hanno una nuova casa, una nuova famiglia. Da oggi questi bimbi hanno riscoperto l'amore di una famiglia e il calore di una casa. Lidia e Ilia (la mamma e il papà) li guardano con tenerezza e amore, li abbracciano, li stringono li coccolano. E si commuovono ringraziando tutti coloro che hanno contribuito a far partire questa casa famiglia, a realizzare il loro sogno. Ora tocca a me fare il discorso e Anna mi viene vicino, mi guarda, mi sorride, mi dice "grazie" e mi prende per mano. Quello sguardo, quegli occhi che cercano, chiedono semplicemente amore. Oggi Anna lo ha ritrovato con questa famiglia, in questa casa. (iz)

Sono 4 per il momento i bambini che hanno trovato ospitalità nella casa. A giorni arriverà anche il quinto. E in volo decide di sostenere l'avvio di una seconda casa famiglia

Scartano i regali, sorridono, ballano, sono contenti. Ion, Vasile, Iana e Ana sono i primi 4 bambini ospiti della casa famiglia aperta nel villaggio di Petresti da in volo. Ecco le loro storie.

ION è nato il 22 novembre del 1998 e suo fratello VASILE è nato l'11 ottobre del 2002. Provengono da una famiglia che ha avuto grosse difficoltà e che li ha abbandonati in istituto nel 2005. Dal 2005 fino ad oggi hanno vissuto presso un centro di Accoglienza per minori.

IANA è nata il 5 settembre del 2003 e nel 2005 è stata abbandonata dalla madre in un orfanotrofo nella città di Chisinau.

ANA è nata il 14 ottobre del 1998, è orfana. Dopo la morte della madre ha vissuto per un certo periodo con degli zii che poi, date le estreme condizioni di povertà l'hanno rifiutata ed abbandonata in istituto.

LIDIA e ILIE sono invece i genitori che hanno deciso di accogliere questi bimbi nella loro casa. LIDIA, 45 anni è una educatrice mentre ILIE, 47 anni, è un esperto di impianti di riscaldamento. Entrambi lavorano in un liceo. Hanno due figli già sposati che vivono nella capitale Chisinau. Sono considerate persone oneste, gentili, genitori buoni e responsabili.

Il nostro partner, durante la permanenza a Chisinau, ci ha chiesto la possibilità di sostenere per alcuni mesi alcuni minori in un'altra casa famiglia. La struttura si trova nel villaggio di Cirstesti, nel distretto di Nisporeni. I bambini ospiti di questa casa famiglia, inaugurata in questi giorni, sono 4: Vladislav 7 anni, il fratello Danil di 3, Cristina di 8 anni e Andrei di 3 anni.

Ma il nostro impegno non si ferma qui. Abbiamo infatti avviato il monitoraggio per trovare una nuova famiglia disponibile ad attivare una casa famiglia.



la casa
famiglia

I PICCOLI OSPITI



**Il calore di una casa,
l'amore di una famiglia**



VOGLIO TORNARE A CASA



la campagna continua

GLI OBIETTIVI PER IL 2007:
1) aprire una seconda casa famiglia (budget 10.000 euro)
2) garantire il reinserimento familiare di 5 minori

COME SOSTENERE QUESTO PROGETTO

- 1) CON UN VERSAMENTO DI EURO 50 EURO AL MESE E' POSSIBILE CONTRIBUIRE ALLE SPESE DI MANTENIMENTO DI UN BAMBINO IN CASA FAMIGLIA OPPURE AL REINSERIMENTO FAMILIARE DI UN BAMBINO
- 2) CON UNA LIBERA DONAZIONE A SOSTEGNO DEL PROGETTO

ALTRE NEWS: al via il progetto CONTRO IL BULLISMO

Il bullismo, come emergenza nazionale, è balzato agli onori della cronaca grazie alle nuove tecnologie e al loro "disinibito" utilizzo da parte di alcuni ragazzi. Tanti esperti negli ultimi tempi hanno parlato di questo fenomeno, evidenziando come sia sempre esistito, indicando, ad esempio, come un minore su 2 abbia subito episodi di bullismo. Tutti si sono scatenati con ricette per reprimere, sopprimere, punire... ma quanti hanno parlato delle cause? Quanti hanno esaminato il problema alla radice? Quanti hanno cercato non solo di punire, ma anche e **soprattutto di PREVENIRE? Siamo convinti infatti che sia la PREVENZIONE l'arma migliore per combattere questo fenomeno sul nascere.**

È in questo contesto che le associazioni in.volo. iniziative di volontariato onlus, Pepita e Hakuna Matata promuovono il progetto "usa la testa abbassa la cresta" destinato alla realizzazione di attività di prevenzione del fenomeno del bullismo e alla promozione e diffusione di messaggi positivi realizzati dai ragazzi con l'utilizzo delle nuove tecnologie (internet, cellulari...)

usa la testa,
abbassa la
cresta

Gli obiettivi del progetto:

- Contribuire alla diminuzione del fenomeno del bullismo e alla prevenzione delle sue manifestazioni
- Contribuire a diffondere una nuova cultura di "vita di gruppo" tra i ragazzi
 - Promuovere l'educazione ad un buon utilizzo delle nuove tecnologie

Le attività del progetto

1. Realizzazione di laboratori didattici nelle scuole secondarie di primo grado finalizzati ad approfondire la conoscenza di sé e a comprendere, conoscere e gestire le proprie emozioni a conoscere, accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé"
2. Realizzazione di brevi spot con messaggi antibullismo. Tali spot saranno realizzati utilizzando i videofonini.

info sul progetto: WWW.INVOLO.ORG

CONTATTACI E SOSTIENICI	INDIRIZZO	WEB, EMAIL, TEL	IN BANCA	IN POSTA
	SEDE NAZIONALE vicolo san Francesco 2, 20087 Robecco s/n (MI) SEDE DI PAVIA via M. Corti, 5	www.involo.org info@involo.org Telefono 02 94975005	conto corrente numero 000000042376 presso BANCA POPOLARE ITALIANA intestato a in.volo. onlus	conto corrente numero 75971218 intestato a in.volo. iniziativa di volontariato onlus